

## 16° Studio B. LA RIGENERAZIONE PER LO SPIRITO SANTO

Questo termine ricorre soltanto in due Epistole nel N. T. (Nuova Diod.), quella dell'Apostolo Paolo a **Tito cap. 3 verso 5 e nella prima Ep. Di Pietro cap. 1 versi 3 e 23.**

Il "lavacro della rigenerazione", nell'Ep. a Tito, denota **la nuova nascita dall'Alto**, dallo Spirito Santo, che ci fa nuove creature in Cristo Gesù. Vi sono altre parole esprimenti lo stesso concetto che ricorrono di frequente, Gesù disse a Nicodemo: "Se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio (Giov. 3:3)".

Poi nello stesso Evangelo al cap. 1 versi 12 e 13 dell'autorità di diventare figli di Dio: "ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, Egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel Suo nome, i quali non sono nati da sangue né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio. In effetti, che chiunque pratica la giustizia, è nato da Dio (1° Ep. Di Giovanni 2:29)". Essere giusti, vivere una vita costante nella santificazione, viene più facile a praticare la giustizia di Dio, poiché il credere in Lui, porta l'anima a sperare con vera fede di una sicurezza in tutte le cose e la nuova nascita per la rigenerazione come figli di Dio.

Nella prima Ep. Di **Giovanni cap. 5 versi 1,2,3,4** ci viene descritta in una maniera esplicita la nascita nella base dell'amore: "Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama Colui che lo ha generato, ama anche chi è stato generato da Lui. Da questo sappiamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i Suoi comandamenti. Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i Suoi comandamenti; e i Suoi comandamenti non sono gravosi.

Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede".

Il vero cristiano nato da Dio vive per fede, esercita la fede, dimora in Cristo e va sempre avanti per la fede in Colui che è l'Amato.

Anche l'Apostolo Giacomo per lo Spirito Santo è concorde a gli altri Apostoli e scrisse: "Egli ci ha generati di sua volontà mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature (**Giacomo 1:18**)".

Perché le primizie delle Sue creature? Perché ci ha fatti figli Suoi, una cosa e essere figli di uomini e un'altra cosa e essere figli di Dio. Quanto alle primizie, questo si svolgerà nel cielo, perché ognuno avrà la sua ricompensa a secondo la sua fatica.

La stessa idea della rigenerazione o nuova nascita, in sostanza, si presenta a noi sotto l'immagine d'una nuova creazione nell'anima (**II Corinzi 5:17,18**); l'anima che è il nostro vero corpo spirituale è rigenerata attraverso la potenza dello Spirito Santo, quindi da quel momento si è nati nello Spirito per il regno di Dio.

La rinnovazione della mente, esprime il concetto, del carattere spirituale che assume dal momento che si è Suggellati da Cristo, una mente santa, un parlare sano, una vita decorosa, così lo Spirito di Cristo si esprime tramite l'Apostolo Paolo: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove. Ora tutte le cose sono da Dio, che ci ha riconciliati a sé per mezzo di Gesù Cristo e ha dato a noi il ministero della riconciliazione (**Romani 12:2**). Questo Ministero della riconciliazione è dovuto al fatto che Cristo vive nella Sua Chiesa e attraverso i cinque Ministeri (Efesi 4:11,12), esercitati da uomini scelti da Dio e condotti dal Suo Spirito. Il Ministero della riconciliazione è nel cielo con Cristo Gesù che intercede come Sommo Sacerdote, mentre sulla terra il Suo Ministerio (Efesi 4:12), e nei cinque Ministeri che attraverso loro, riconcilia tutti i peccatori salvati per grazia a Dio e li rende d'un rinnovamento dello Spirito Santo, poiché così è scritto: "Egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la Sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo, che Egli ha copiosamente sparso su di noi, per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, affinché, giustificati per la sua grazia, fossimo fatti eredi della vita eterna, secondo la speranza che abbiamo (**Tito 3:5,6,7**).

L'Apostolo Paolo ci parla d'una resurrezione dai morti, noi tutti eravamo morti nei falli e nei peccati, attraverso il battesimo con lo Spirito Santo "ci ha risuscitati con Lui e con Lui ci ha fatti

sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù (**Efesini 2:6**)". Quando noi preghiamo in spirito, prostrati ai Suoi piedi, siamo nei luoghi celesti in Cristo, l'adoriamo, l'invochiamo e lo lodiamo. Con la rigenerazione per lo Spirito santo, si è vivificati con Cristo (**Efesini 2:1, 5**), rinati a nuova vita per il regno di Dio.

La rigenerazione dunque può essere considerata come la comunicazione di vita spirituale ad un'anima già morta nei falli e nei peccati, ma per l'Onnipotente virtù dello Spirito Santo, che vive non più a se stesso, ma a Dio, che si avvale della Parola della verità, cioè delle sacre Scritture, meditando in esse e vivendo per esse, in armonia e comunione dello Spirito del Signore. "In conseguenza di questa Divina operazione, l'anima Suggellata nello spirito comincia a discernere le cose spirituali in una nuova luce e crederle in un modo nuovo e sicuro con vera fede, ad amarle con affetto mai sentito prima e agire, spinta da nuovi motivi ad nuova meta avendo una speranza che un giorno, lasciato questo terreno albergo "il nostro vecchio corpo", andremo ad abitare nella nuova Gerusalemme celeste, città tutta d'oro e gloriosa, Dio stesso la illuminerà e noi tutti salvati per grazia, regneremo con Lui per l'eternità".

Pastore Agostino Valeni